



IL CMI RICORDA OGGI CASAMICCIOLA, 28 LUGLIO 1883



Il sisma del 28 luglio 1883 si verificò alle ore 21.30 e raggiunse l'ottavo grado della scala Mercalli tra i 14 e i 16 secondi. Avvertito anche a Napoli, il terremoto fu seguito da numerose scosse di assestamento.

Benedetto Croce, nel libro *Memorie della mia vita*, scrisse *“Eravamo a tavola per la cena io la mamma, mia sorella ed il babbo che si accingeva a prendere posto. Ad un tratto come alleggerito, vidi mio padre ondeggiare e subito in un baleno sprofondare nel pavimento stranamente apertosi, mia sorella schizzare in alto verso il tetto. Terrorizzato cercai con lo sguardo mia madre che raggiunsi sul balcone dove insieme precipitammo e così io svenni”*.

L'epicentro fu Casamicciola, rasa completamente al suolo, e i Comuni limitrofi subirono notevoli danni. Sui 2.333 morti e 706 feriti, Casamicciola conta 1.784 morti e 448 feriti; di cui 625 villeggianti e 51 stranieri.

Le dimensioni della tragedia colpirono l'opinione pubblica di tutta l'Italia; dalle città partirono soccorsi e truppe. Le Autorità Militari di Napoli organizzarono immediatamente gli aiuti.

Tra i primi ad accorrere i soldati e gli ufficiali distaccati presso lo Stabilimento Termale Militare di Ischia che agirono senza indugio curando i feriti e raccogliendo i morti.

Nella giornata successiva giunsero reparti del genio e del 15° fanteria.

Seguirono contingenti del 6° Bersaglieri nonché quelli del 7°, 8°, 65° e 66° reggimento di fanteria.

Tutti gli uomini disponibili appena giunti sul luogo del disastro, furono impiegati nello sgombero delle macerie, nel recupero delle vittime e nel seppellimento dei morti.

Non mancarono episodi di abnegazione e di coraggio una compagnia del genio portò in salvo, lavorando ininterrottamente per un'intera giornata, 17 persone.

Un caporale del 6° Bersaglieri mettendo a repentaglio la propria vita si calò in una buca tra le macerie estraendone una ragazza. Per tale azione fu poi decorato con medaglia d'oro al valore civile con la seguente motivazione: *“Per la segnalata azione di valore compiuta a Casamicciola nell'estrarre dalle macerie, con evidente e continuo pericolo della propria vita, la ragazza sedicenne Concetta Giganti, da Napoli, che riuscì a trarre in salvamento dopo lungo lavoro. 31 luglio 1883”*.

Altre ricompense al valore civile, argento e bronzo, furono poi assegnate ad altri militari.

Concluse le operazioni più urgenti e vista l'entità del disastro, furono inviate nuove truppe tra cui alcune squadre del genio e reparti di artiglieria. Altri contingenti del 6° Bersaglieri raggiunsero quelli già dislocati a Casamicciola, a Lacco Ameno ed a Forìo.

Da Salerno e da Gaeta arrivarono poi un battaglione del 54° ed uno 65° fanteria.

Nuclei dei Carabinieri si prodigarono nel soccorso delle popolazioni, nella distribuzione di viveri e nel mantenimento dell'ordine pubblico.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com